

PROTOCOLLO D'INTESA

REGIONE PUGLIA

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Protocollo d'Intesa

Tra

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, nella persona dell'On.le Dott. Nichi Vendola, nato a Bari il 26/08/1958, in qualità di Presidente della Giunta Regionale, all'uopo delegato sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n. del

e

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F.80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente, Prof. Luciano Malani ;

Premesso che

La Regione Puglia

- nell'esercizio della propria potestà legislativa concorrente in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi prevista dall'art.117 della Costituzione, organizza promuove e coordina il Sistema Regionale della Ricerca all'interno dello Spazio Europeo della Ricerca;
- ha approvato con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, il Programma Operativo FESR 2007-2013, in cui indica fra gli obiettivi prioritari la promozione dell'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica e la diffusione di investimenti di natura innovativa, da attuarsi, tra l'altro, mediante la creazione di piattaforme innovative;
- ha approvato la Strategia Regionale dell'Innovazione pugliese 2007/2013 con Delibera di Giunta Regionale n° DGR 747 del 07 maggio 2009, ovvero una strategia di sviluppo basata su una concezione di innovazione che, oltre ai mutamenti di ordine tecnologico, assegna particolare rilievo ai cambiamenti organizzativi e di mercato, individuando nelle trasformazioni sociali, culturali e territoriali un elemento centrale per favorire nuove direttrici di crescita e di sviluppo. L'innovazione è perciò intesa come un processo di cambiamento sociale, oltre che economico e tecnologico, che deve coinvolgere il più ampio numero di imprese, di cittadini e tutte le diverse articolazioni della comunità regionale; tale strategia assume un ruolo e una responsabilità inedite e importanti, in perfetta coerenza con il processo di regionalizzazione delle competenze in materia di politiche industriali e dell'innovazione avviato con la riforma del Titolo V della Costituzione; essa punta alla crescita della domanda di innovazione, della produttività e del contenuto tecnologico dei prodotti e dei servizi associati e all'internazionalizzazione delle filiere, guardando a due principali direttrici: il riposizionamento strategico-competitivo dell'offerta pugliese nei settori manifatturieri tradizionali – tessile/abbigliamento, calzature, agroalimentare, mobile imbottito, meccanica etc. – in una logica di filiera e lo sviluppo dei settori a maggiore intensità di conoscenza e a più alto valore aggiunto – aeronautica, energia, biotecnologie, sensoristica, mecatronica, ICT e nanotecnologie; infine, individua le seguenti priorità settoriali: Biotecnologie e scienze della vita; agroalimentare; Tecnologie per l'energia e l'ambiente; aerospazio; meccanica e mecatronica; nuovi materiali e nanotecnologie;ICT; Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi;
- il 25 giugno 2009 ha firmato con il MIUR e con le Regione Campania, Calabria, Sicilia, il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007 – 2013;
- il 31 luglio 2009 ha firmato con il MIUR e il MISE l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del PON R&C 2007/2013 in coerenza con le priorità di sviluppo che la Regione Puglia ha definito nei PO 2007-2013;

IL CNR

- è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- in applicazione e ai sensi del Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003, è organizzato in undici Dipartimenti corrispondenti a Macroaree di attività con compiti di programmazione, coordinamento controllo dei risultati delle attività di ricerca scientifica e tecnologica di riferimento e in Istituti afferenti ai Dipartimenti nei quali si svolgono le attività di ricerca e nel cui ambito vengono organizzate, valorizzate e aggiornate le competenze scientifiche in relazione alla capacità di apporto ai Programmi dell'Ente e in relazione all'evoluzione e allo sviluppo delle ricerche; gli istituti contribuiscono anche allo sviluppo dei sistemi regionali di innovazione;
- allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - attuа una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca – innovazione di processo e di prodotto – competitività di tali imprese;
 - promuove, tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
 - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
 - collabora con le Regioni e le amministrazioni locali e le imprese, al fine di supportare, attraverso iniziative di ricerca congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; ed a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
 - promuove la formazione di giovani ricercatori e di tecnici altamente specializzati, anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, borse di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- il CNR in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;

Le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Finalità)

Il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo e di Alta formazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione in riferimento alla Programmazione strategica per l'innovazione della Regione. A tal fine intendono, in particolare:

- potenziare le infrastrutture ed i laboratori di ricerca al fine di aumentare la capacità di offerta tecnologica nel territorio pugliese;
- creare e mettere in rete i centri di ricerca puntando su vocazioni e specializzazioni particolarmente sviluppate dal sistema dell'offerta scientifica pugliese;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio pugliese favorendo la possibilità di partecipazione delle strutture di ricerca pubbliche e private ivi localizzate alle rispettive azioni di supporto alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale ed allo sviluppo precompetitivo;
- offrire un ambiente per il trasferimento tecnologico dei risultati prodotti dalle attività di ricerca ;
- promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione;
- determinare le condizioni per la nascita di nuove convenienze per le imprese interne ed esterne alla Regione ad investire in settori high-tech emergenti;
- integrare le attività di ricerca pre-competitiva al fine di costituire un serbatoio-incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca;
- sostenere la domanda d'impresa di consulenza tecnologica;
- promuovere la nascita di imprese knowledge-based;
- collaborare alla definizione dei progetti di alta formazione ovvero promuovere la formazione di profili professionali altamente specializzati in grado da fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dalla rete scientifica e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta congiuntamente.

Art.3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

La collaborazione fra CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

1. Sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo, dimostrazione individuati attraverso un attenta analisi dell'ambito territoriale e dell'evoluzione attesa di ciascun settore industriale di rilevanza strutturale per lo sviluppo dell'economia regionale: aereospazio ed aeronautica; agroalimentare, ambiente, biotecnologie e scienze della vita, microelettronica e mecatronica, energia, patrimonio culturale.
2. Qualificazione del capitale umano attraverso un potenziamento dell'offerta di alta formazione per giovani ricercatori al fine di incrementare le competenze scientifiche e tecnologiche nelle imprese pugliesi.
3. Progettazione di iniziative strutturate per la promozione della valorizzazione dei risultati della ricerca nel sistema produttivo regionale (proprietà intellettuale, spin-off, ect)
4. Potenziamento delle interfacce tecnologiche legate al territorio (distretti tecnologici, laboratori pubblico/privati, ILO, distretti produttivi, ect)
5. Collegamento delle iniziative regionali di attività e infrastrutture per la ricerca con le Piattaforme tecnologiche promosse dalla Commissione Europea nell'ambito delle politiche per la creazione di uno Spazio Europeo della Ricerca
6. Supporto nell'effettuare analisi di tipo strategico e prospettico per l'elaborazione della politica regionale per la Ricerca e l'innovazione e nel monitoraggio di politiche regionali per la ricerca e l'innovazione italiane ed europee (Benchmarking)
7. Promozione di azioni di diffusione della cultura scientifica a livello regionale.

Art. 4
(Comitato di Gestione)

Al fine di dare attuazione al presente Accordo Quadro, e' nominato un Comitato di Gestione paritetico, composto da due rappresentanti per Parte, nominati dai rispettivi Presidenti, con il compito di attivare e coordinare iniziative congiunte finalizzate a migliorare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione tra le Parti, affinché, tra l'altro, le politiche di sviluppo regionali in materia di Innovazione possano avvalersi anche del contributo scientifico e tecnologico delle strutture dell'Ente.

Per l'attivazione di ogni iniziativa la Regione, in sede di Comitato di Gestione, esprimerà una precisa indicazione al CNR che, compatibilmente alla richiesta, individuerà le competenze più idonee per rispondere alla domanda espressa.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di Gestione potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due Parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato di Gestione può avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad esse collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Il Comitato di Gestione alla scadenza di ogni anno, predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo che sarà inviata all'attenzione dei rispettivi Presidenti.

La partecipazione ai lavori del Comitato di Gestione è da intendersi a titolo gratuito.

Art.5
(Diritti di Proprietà Industriale)

A meno che non sia diversamente stabilito dagli accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni. In particolare:

Ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività previste;

I risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. Le modalità dell'eventuale utilizzo industriale sarà stabilito all'interno delle singole Convenzioni operative.

Art.6
(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni. L'accordo è tacitamente rinnovato, di 3 anni in 3 anni, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

Letto confermato e sottoscritto in addì

Il Presidente della Regione Puglia
On.le Dott. Nichi Vendola

Il Presidente del CNR
Prof. Luciano Maiani